

CARDIOLOGIA: SIC, 8 SU 10 APPROVANO TESTAMENTO BIOLOGICO – La Repubblica – 15-12-08

Otto su dieci approvano il testamento biologico indicando nella famiglia e nel notaio le figure di riferimento alle quali affidarlo e uno su due sarebbe pronto ad interrompere le terapie ad un malato senza piu' speranze. Sono i risultati del sondaggio svolto al Congresso della Sic, Societa' Italiana di Cardiologia, da cui e' anche emersa "la condivisione per un'azione volta a limitare l'invasione di campo da parte di altri specialisti nella cura del cuore e l'esigenza di avere un cardiologo al Pronto Soccorso". "Sono risultati interessanti che meritano - dice il Presidente della Sic, Francesco Fedele - una riflessione: interrompere le cure non significa 'staccare la spina', cioe' compiere un atto attivo ma accompagnare il paziente fino al termine della vita senza alcun intervento di accanimento terapeutico".

Sul testamento biologico, "la stragrande maggioranza dei cardiologi si dichiara favorevole: sorprende che i cardiologi - aggiunge - identifichino nella famiglia e nel notaio le figure di riferimento alle quali affidare il proprio testamento mentre il medico di fiducia raccoglie consensi minori". Altra novita': la ricerca in ambito cardiologico, come ha reso noto il presidente del Civr, ossia il Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca, Franco Cuccurullo, si posiziona ad un buon livello: il 27% dei progetti e' ritenuto eccellente; il 41% buono; il 21% accettabile e solo l'11% di qualita' limitata. "C'e' da essere "soddisfatti - ha concluso Fedele - dal momento che solo una piccola parte dei progetti sono stati ritenuti di qualita' limitata".